

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
MUSEO DELLE CIVILTÀ
ISMEO – ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DI STUDI
SUL MEDITERRANEO E L'ORIENTE

ANTICO SIAM LO SPLENDORE DEI REGNI THAI

Mostra celebrativa per il 150° Anniversario
del Trattato di Amicizia e Commercio tra Italia e Thailandia



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



SCIENZE E LETTERE

Questo volume è stato pubblicato
con un contributo del Progetto MIUR
“Studi e ricerche sulle culture dell’Asia
e dell’Africa: tradizione e continuità,
rivitalizzazione e divulgazione”.

Il Novissimo Ramusio, 13

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

ISBN 978-88-6687-158-3

© 2019 Scienze e Lettere S.r.l.
Via Piave, 7 – 00187 Roma
Tel. 0039/06/4817656 – Fax 0039/06/48912574
e-mail: info@scienzelettere.com
www.scienzelettere.com

© MuCiv – Museo delle Civiltà
www.museocivilta.beniculurali.it

© ISMEO – Associazione Internazionale di Studi
sul Mediterraneo e l’Oriente, Roma
www.ismeo.eu

Antico Siam – lo splendore dei regni Thai

Mostra celebrativa per il 150° anniversario
del Trattato di Amicizia e Commercio tra Italia e Thailandia

Roma, MuCiv – Museo delle Civiltà
18 maggio-30 settembre 2019

Mostra a cura di
MuCiv – Museo delle Civiltà
ISMEO – Associazione Internazionale di Studi sul Mediterraneo e l’Oriente

Ideazione e progetto scientifico
Roberto Ciarla, Fiorella Rispoli

Coordinamento generale
Laura Giuliano, Loretta Paderni

Coordinamento promozione e comunicazione
Gianfranco Calandra, Francesco Aquilanti

Grafica
Gianfranco Calandra con la collaborazione di Antonio Falcone e Marina Battarelli

Coordinamento Archivio fotografico MuCiv
Mario Mineo

Restauro
Maria Francesca Quarato, Alessandra Montedoro, Serena Francone, Giovanna Pignatelli, Ingrid Reindell, Livia Sforzini

Coordinamento Ufficio tecnico
Maria Raffaella De Luca

Progetto dell’allestimento
Fiorella Rispoli, Roberto Ciarla, Lucilla Manna

Apparati didattici
Fiorella Rispoli, Roberto Ciarla

Accoglienza e vigilanza
Personale AFAV del MuCiv

Trasporti
Gondrand by Fercam – Reparto arte

Illuminotecnica
L’Utile

Enti prestatori
Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale – Unità di Analisi, Programmazione, Statistica e Documentazione Storica della Segreteria Generale
Università degli Studi di Napoli “L’Orientale” SiBA – Sezione Asiatica
Fondazione Marco Besso, Roma
Gallerie Nazionali di Arte Antica – Palazzo Barberini, Roma
Thai-American ‘Thailand Archaeometallurgy Project’ Thai FAD-University of Pennsylvania
Thai-Italian ‘Lopburi Regional Archaeological Project’ Thai FAD-ISMEO

MuCiv – Museo delle Civiltà

Direttore

Filippo Maria Gambari

Curatori delle Collezioni in mostra

Laura Giuliano, Museo delle Civiltà – Museo d'Arte Orientale 'Giuseppe Tucci'
Loretta Paderni, Museo delle Civiltà – Museo Preistorico Etnografico "Luigi Pigorini"

Servizi amministrativi

Antonietta Martinucci, Maria Corso

Ufficio tecnico

Maria Raffaella De Luca, Amedeo Abate, Vito Imperato,
Lucilla Manna, Enrico Tron

Settore conservazione e restauro

Maria Francesca Quarato, Alessandra Montedoro,
Serena Francone

Promozione e comunicazione

Francesco Aquilanti, Gianfranco Calandra,
Gabriella Manna

Segreteria del direttore

Susanna Falchi

ISMEO – Associazione Internazionale di Studi sul Mediterraneo e l'Oriente

Presidente

Adriano V. Rossi

Vice-presidente

Pio Mastrobuoni

Consiglieri

Barbara E. Barich
Lorenzo Costantini
Amedeo de Franchis
Elena De Rossi Filibeck
Sergio Ferdinandi
Anna Filigenzi
Fiorella Rispoli
Antonia Soriente

Tesoriere

Beniamino Melasecchi

Segreteria

Marco Baldi
Laura Varriale
Priscilla Vitolo

CATALOGO A CURA DI

Fiorella Rispoli, Roberto Ciarla

Composizione grafica

Marco Baldi

Testi e schede delle opere

Phuthorn Bhumadhon (PB)
Roberto Ciarla (RC)
Giuseppe De Marco (GDM)
Fiorella Rispoli (FR)

Crediti fotografici

cat. n. 1-23, 25-32, 34-35, 37-38. 'Archivio fotografico R. Ciarla - F. Rispoli' – R. Ciarla, F. Naccari, F. Rispoli
cat. n. 24, 33, 36, 39-134, 136-148, 150-158, 160-173, 175, 177, 183-206, 215, 218-220. Archivio fotografico MuCiv – Museo d'Arte Orientale 'Giuseppe Tucci' – C. Astuti, R. Ciarla, P. Ferroni, G. Iacono, F. Naccari, F. Rispoli
cat. n. 28, 174, 180, 210-214, 216-217, 221-244. Archivio fotografico MuCiv – Museo Preistorico Etnografico "Luigi Pigorini" – F. Naccari
cat. n. 135, 159. Archivio Fondazione Marco Besso
cat. n. 176, 178, 179, 181, 182. Gallerie Nazionali di Arte Antica – Biblioteca Hertziana, Istituto Max Planck per la storia dell'arte – Enrico Fontolan
cat. n. 207-209 Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" SiBA – Sezione Asiatica – Salvatore Cicatralà

Stampa

Scienze e Lettere

La Mostra ha il patrocinio di



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*



**REGIONE
LAZIO**

Sponsor tecnico

Gondrand by Fercam – Reparto arte



Era il 3 ottobre del 1868 quando i due ministri plenipotenziari delegati dai sovrani d'Italia e del Regno di Siam, oggi Thailandia, concludevano e firmavano a Londra il "Trattato di Amicizia e Commercio" fra il Re d'Italia ed il Re del Siam, la cui ratifica giungerà per la parte italiana nel gennaio dell'anno successivo. L'Italia era da poco diventata uno stato unitario ed il governo risiedeva a Firenze, capitale "provvisoria" prima della presa di Roma del 20 settembre 1870. Il Regno di Siam, riunito da circa un secolo, sviluppatosi nel XIX secolo intorno all'isola di Rattanakosin, che diventerà l'attuale Bangkok, modernizzato grazie al forte impulso dato dal re Rama IV, "Padre della Scienza e della Tecnologia", si apriva all'Europa conservando gelosamente e tenacemente la sua indipendenza contro le mire espansionistiche del colonialismo occidentale.

Ricordando tutto questo, le celebrazioni del 150° anniversario del primo trattato e dell'avvio di stabili relazioni diplomatiche tra i due Paesi, hanno visto, dall'ottobre del 2018, numerose iniziative di carattere culturale organizzate sia in Italia che in Thailandia. Portato a Roma dalla Reale Ambasciata di Thailandia presso il Teatro Argentina (7 Maggio 2018), è stato memorabile lo spettacolo, nell'esecuzione dei danzatori del Ministero della Cultura thailandese, *Khon: Danza Classica Siamese* (forma teatrale in maschera ispirata al poema epico Ramakien), che l'UNESCO proprio nel 2018 ha iscritto nella Lista del Patrimonio Culturale Intangibile dell'Umanità. Gli eventi culturali che l'Ambasciata d'Italia ha nel corso dell'anno organizzato a Bangkok e altre città thailandesi per le celebrazioni del 150°, inoltre, sono stati una settantina ed hanno rappresentato il meglio del *made*

in Italy, dall'arte all'archeologia, dalla cucina alle arti performative.

Il Museo delle Civiltà, coerentemente, ha voluto cogliere la fausta ricorrenza, in collaborazione con l'ISMEO – Associazione Internazionale di Studi sul Mediterraneo e l'Oriente, per allestire una mostra, dal titolo '*Antico Siam: lo splendore dei regni Thai*', in cui due dei quattro musei recentemente confluiti nel Museo delle Civiltà, ovvero il Museo preistorico etnografico "Luigi Pigorini" e il Museo d'arte orientale 'Giuseppe Tucci', per la prima volta espongono congiuntamente le proprie collezioni d'arte siamese, fornendo un quadro che risulterà impressionante ed emozionante non solo per gli spettatori italiani.

Dopo che una mostra di antica arte thailandese, prevalentemente costituita da sculture buddhistiche, con opere provenienti da musei thailandesi, ebbe luogo a Firenze nel lontano 1964, il momento ci è parso opportuno non soltanto per far riscoprire al pubblico italiano il fascino di una cultura antica e unica nel panorama vastissimo delle culture dell'Asia, ma anche per promuovere e valorizzare l'originale, variegato e ancor poco noto patrimonio artistico Thai che il Museo delle Civiltà conserva nelle proprie collezioni. Ci pare questo il modo migliore per sottolineare come due paesi di così antica cultura come la Thailandia e l'Italia possano trovare proprio su questo piano i più robusti fondamenti e le più convincenti ragioni per consolidare e rafforzare i già ottimi rapporti reciproci, imparando vicendevolmente a conoscersi meglio e ritrovando forse anche inaspettate somiglianze e vicinanze.

Filippo M. Gambari

DIRETTORE MUSEO DELLE CIVILTÀ

Sono particolarmente grato a Filippo Maria Gambari, Direttore del Museo delle Civiltà, legato a ISMEO – Associazione Internazionale di Studi sul Mediterraneo e l'Oriente da un organico accordo di collaborazione scientifica e culturale, per aver accettato con entusiasmo di organizzare congiuntamente la mostra *'Antico Siam: lo splendore dei regni Thai'*, per celebrare la ricorrenza dei 150 anni del primo 'Trattato di Amicizia e Commercio' stabilito tra il Regno d'Italia e il Regno del Siam.

Si trattò di un evento storico per le due giovani nazioni, che aprì la via a stabili e amichevoli relazioni diplomatiche, nonché all'arrivo di un vero e proprio stuolo di artisti, ingegneri, architetti e imprenditori italiani ai quali i sovrani Chakri affidarono il rinnovamento dell'assetto urbano e la costruzione dei principali edifici pubblici e palazzi nobiliari della capitale Krung Thep (Bangkok). Le figure di molti eminenti italiani attivi alla corte siamese sono ricordati – come si vedrà – nel catalogo; tuttavia, in considerazione del limite cronologico della mostra, fissato al 1911, si potute solo far cenno alla figura di colui che è unanimemente considerato in Thailandia il 'padre dell'arte moderna e contemporanea': Corrado Feroci (Firenze 1892 - Bangkok 1962). Scultore, disegnatore, docente di scultura e pittura, l'artista fiorentino si trasferì in Thailandia nel 1923 dove rimase, naturalizzato Thai nel 1943 con il nome di Silpa Bhirasri ('Versato nelle Arti'), fino alla morte; ebbe un ruolo eminente nella diffusione della cultura e nella creazione di diverse generazioni di allievi formati nella sua 'Scuola d'arte Silpakorn', oggi 'Università Silpakorn' di Bangkok, uno dei principali atenei di studi umanistici dell'Asia sud-orientale, dove la statua che lo ricorda è quotidianamente venerata da centinaia di studenti (specialmente in occasione del *Silpa Bhirasri Memorial Day*, Festa nazionale). Negli anni Cinquanta del Novecento ebbe inizio un discreto scambio epistolare tra l'influente Silpa Bhirasri e Giuseppe Tucci, Presidente dell'Istituto Italiano per il Medio ed Estremo Oriente (ISMEO), sia in preparazione di diverse visite in Italia di politici thailandesi, cui nel 1960 si aggiunse quella della coppia reale, sia per considerare l'offerta di un impegno archeologico sul campo dell'Istituto. La mancanza, a quell'epoca, di specialisti ISMEO nel settore dell'archeologia est-asiatica, e l'aggravarsi delle condizioni di

salute di Silpa Bhirasri, però, non diedero risultati immediati; trascorsero quasi trenta anni prima che il molto preliminare progetto di Feroci e Tucci si traducesse in realtà. Nel 1988, infatti, l'ISMEO stipulò un accordo di collaborazione scientifica con il Fine Arts Department of Thailand che diede avvio al Thai-Italian 'Lopburi Regional Archaeological Project'-LoRAP, progetto che ha recentemente festeggiato i suoi trenta anni di ininterrotte attività di campo, nell'ambito delle celebrazioni per i 150 anni del 'Trattato di Amicizia e Commercio' Italia-Siam, con la mostra "New Knowledge on the Archaeology of the Lopburi River Valley" allestita dal Fine Arts Department of Thailand, in collaborazione con l'ISMEO, in un padiglione del 'King Narai Palace National Museum' di Lopburi ed inaugurata lo scorso 15 marzo dal Ministro della Cultura di Thailandia, On. Veera Rojjojanarat, e dall'Ambasciatore d'Italia, S.E. Lorenzo Galanti.

ISMEO sottolinea con orgoglio che questo riconoscimento da parte dei colleghi thailandesi è dovuto al successo scientifico e alla mole di dati ottenuti dal team thai-italiano con gli scavi condotti nei siti di Tha Kae, Phu Noi, Khok Din e, ultimo impegno di campo, di Khok Phutsa, nonché in quelli condotti in collaborazione con altre istituzioni, in particolare il Thai-American 'Thailand Archaeometallurgy Project' che, come si vedrà dai rispettivi pannelli illustrativi della mostra, ha affidato al LoRAP lo studio e il restauro dei materiali fittili rinvenuti in diversi contesti cimiteriali.

Una rilevante serie di pubblicazioni in riviste specialistiche, che ISMEO proporrà di ristampare in volume al Fine Arts Department, testimonia la qualità dei risultati delle indagini archeologiche del LoRAP.

Penso quindi che, oltre al rinnovato impegno dell'ISMEO nell'Asia orientale, anche in questa occasione l'archeologia italiana abbia segnato una nuova testimonianza dell'approccio italiano allo studio delle culture del mondo, approccio che spero si rifletta con chiarezza nella struttura della mostra *'Antico Siam: lo splendore dei regni Thai'*.

Adriano Valerio Rossi

PRESIDENTE ISMEO – ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE
DI STUDI SUL MEDITERRANEO E L'ORIENTE

SOMMARIO

- 1 Il Trattato di Amicizia e Commercio
tra l'Italia e il Siam (R.C., F.R.)

- 3 L'Asia sudorientale: caratteri geografici
ed etnolinguistici (R.C., F.R.)

- 7 Il progetto archeologico thai-italiano
nella Thailandia centrale
 - Il mestiere dell'archeologo tra i monsoni (F.R.)
 - LoRAP e TAP:
due progetti 'complementari' (F.R.)
 - Il Lopburi Regional Archaeological Project:
30 anni di scavi archeologici nella regione
di Lopburi (R.C., F.R.)

- 13 La Preistoria: dal Neolitico
alla tarda Età del Ferro
(ca. 2200/2000 a.C.-500/600 d.C.) (F.R.)
 - Il Neolitico (2200/2000-1100 a.C.):
dalla foresta alla risaia
 - L'Età del Bronzo (1200/1000-500/400 a.C.):
trasformare la roccia in un fluido metallo
 - L'Età del Ferro (500/400 a.C.-500/600 d.C.):
armi, aratro e risaia – verso la complessità
sociale

- 31 Dal periodo mon-dvaravati (secoli VI-X)
al periodo khmer-lopburi (secoli X-XIII) (R.C.)
 - Il periodo dei regni fluttuanti:
divinità indiane e aristocrazie mon
 - L'arte dvaravati
 - Il periodo khmer – l'arte di Lopburi
 - Le ceramiche khmer in Thailandia

- 51 La nascita e la fioritura dei 'regni' thai:
Sukhotai (1238-1438), Lanna (1280-1526),
Ayutthaya (1351-1767)
- L'emersione dei Thai
nella Thailandia (R.C.)
- Sukhothai (R.C.)
- Lanna (R.C.)
- Ayutthaya (R.C.)
- Re Narai (P.B.)
- 65 Le ceramiche da esportazione thai:
Sukhothai-Ayutthaya, Lanna (R.C.)
- I forni di Sukhothai e Si Satchanalai
nei secoli XIV-XVI
- Le ceramiche per il mercato interno
- Le fornaci di Lanna
- 85 La scultura buddhista di stile sukhothai,
lanna e ayutthaya (R.C.)
- Sukhothai
- Lanna
- Ayutthaya
- 101 'Ciccare' il Betel, un'abitudine
comune a re e contadini (F.R.)
- 105 Bencharong e Lai Nam Thong: porcellane
sino-thai tra Ayutthaya e Bangkok (F.R.)
- 113 Verso la modernità:
il periodo Rattanakosin (F.R.)
- Da Ayutthaya a Thonburi:
la rinascita del libero Siam
- Da Thonburi a Bangkok:
il Siam al tempo della dinastia Chakri
- 119 Alle radici del Liberty: l'arte
del periodo Rattanakosin (1782-1932) (F.R.)
- 141 Architetti, ingegneri e pittori: l'arte italiana
nel Siam tra Rama V e Rama VII
- Italia e Siam (F.R.)
- Gerolamo Emilio Gerini (1860-1913) (G.D.M.)
- Il fondo librario Gerini dell'Università
degli Studi di Napoli "L'Orientale" (G.D.M.)
- Cesare Ferro Milone, un pittore
tra due capitali: Torino e Bangkok (F.R.)
- Galileo Chini: il pioniere del Liberty (F.R.)
- Il breve soggiorno
di Salvatore Besso nel Siam (F.R.)
- Il Siam all'Esposizione Universale
di Torino del 1911 (F.R.)
- 159 Quadro cronologico della storia thailandese
- 165 Collezioni artistiche ed etnografiche
thailandesi in Italia (R.C.)